



## CITTA' DI TORINO

**PROP 3416 / 2026**

### **PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO**

**OGGETTO: SOLIDARIETA' AI FERITI DELLE FORZE DELL'ORDINE E DEGLI OPERATORI DELL'INFORMAZIONE CON L'AUGURIO DI PRONTA GUARIGIONE PER TUTTI I FERITI DELLA MANIFESTAZIONE**

In relazione agli scontri avvenuti sabato 31 gennaio nessuno può dire che non sapeva. Erano premeditati.

Il 17 gennaio un esponente di Askatasuna dopo l'assemblea di convocazione aveva dichiarato «Questo non è il funerale di Askatasuna, ma un momento di rilancio: il 31 ci prenderemo la città» con l'intento di farla pagare alla Città.

Questa volta non si trattava di un corteo sindacale, come il Primo Maggio, con la partecipazione di forze esterne, ma di un corteo nazionale convocato da Askatasuna con l'invito a tutti i centri sociali d'Italia e l'implicito via libera agli scontri di piazza.

Dale riprese in diretta dei media, che hanno seguito tutte le oltre sei ore di manifestazione, si è visto calare il silenzio in Corso San Maurizio, con il corteo sfilacciarsi e l'emergere di un gruppo di alcune centinaia di violenti preparati per attaccare la polizia in corso Regina Margherita.

Durante l'attacco si vedono lanciare fuochi pirotecnicici, razzi, esplosioni e materiale vario, nello stile e nel know-how sperimentati in Val di Susa. Si vedono persone che lanciano estintori, utilizzano pali divelti contro la polizia. Ad un certo punto compare una persona con un boccione da cinque litri di benzina. Si provocano incendi e si devastano auto, case e pavimentazione.

Solo il caso e una accurata strategia contenitiva in una zona meno centrale e più aperta ha evitato di avere conseguenze peggiori per le forze dell'ordine e per tutti i partecipanti alla manifestazione. Il grosso della manifestanti è rimasto escluso dagli scontri, coinvolgendo solo chi si è avvicinato intenzionalmente per parteciparvi o per curiosità

Tutto ciò premesso

Il Consiglio Comunale di Torino

- esprime la propria solidarietà ai feriti delle forze dell'ordine e degli operatori dell'informazione con l'augurio di pronta guarigione per tutti i feriti della manifestazione;
- prende atto della fine dell'esperienza di occupazione dello stabile di Corso Regina 47;

- auspica che si arrivi presto alla definizione di una strategia per un bando di assegnazione dello stabile per la ristrutturazione e le modalità di utilizza per la Città.

Torino, 02/02/2026

IL CONSIGLIERE  
Firmato digitalmente da Silvio Viale